

Scienza e divulgazione

Festa, incontri e laboratori aperti

L'Università di Verona capofila

nella notte bianca della ricerca

In città il clou delle iniziative per il Nordest

Confronto diretto

Dalla chirurgia «traslazionale» alla microbiologia, i cittadini potranno visitare strutture solitamente off limits

VERONA — Una festa per chi fa ricerca, ma anche un'occasione di spiegare in cosa consista il lavoro di chi, all'Università, si occupa di indagare e di andare alla caccia di novità nelle discipline più disparate. Il 27 settembre, alla vigilia dell'apertura del nuovo anno accademico, si terrà «Near-Nordestnight», l'evento interno della «Notte europea della ricerca», che coinvolgerà il mondo accademico dell'intero continente.

Per l'ateneo scaligero si tratta della terza edizione, sebbene l'iniziativa esista dal 2005: quest'anno, però, sarà «in prima linea». E infatti l'Università di Verona, la coordinatrice dell'evento che coinvolge le università del Veneto (Padova, Iuav e Ca' Foscari di Venezia) e del Friuli Venezia Giulia: Trieste e Udine. Ciò significa che, sempre a Verona, ci saranno molte più iniziative rispetto alle scorse edizioni. Il 27 settembre (la data non è casuale, è sempre il quarto venerdì del mese), i cittadini avranno l'opportunità di visitare strutture di ricerca che di solito non sono aperte al pubblico, utilizzare le più recenti tecnologie con la guida dei ricercatori, partecipare ad esperimenti, concorsi, dimostrazioni e simulazioni, scambiare idee e parlare con i ricercatori. A Verona, questo significa, soprattutto, una serie di incontri dedicati agli studenti delle scuole superiori, che potranno partecipare, nel corso di una mattinata, a dei laboratori didattici che spiegheranno loro come funziona la ricerca scientifica. Tra questi, il laboratorio di chirurgia traslazionale, dove si studiano le cellule proge-

netrici (e staminali) e il loro utilizzo per curare alcune patologie genetiche (tra cui il diabete), per poi poter vedere come vengono applicate caso per caso ai singoli pazienti.

Un altro laboratorio approfondirà il contributo alla tutela dell'ambiente (attraverso lo smaltimento dei rifiuti) da parte della microbiologia applicata alla «macrotecnologia», che ha contribuito a realizzare un impianto particolare che esiste solo in Veneto. Si prosegue, quindi con il laboratorio di proteomica e spettrometria di massa, che si occupa di analisi delle molecole da applicare alla cura dei tumori. Infine saranno presenti altri due laboratori: uno dedicato a «come si ammala il sistema nervoso», che mostrerà le attrezzature di neuropatologia e uno di biocristallografia, che condurrà gli studenti alla scoperta di proteine e nanocomposti. Il calendario, nel dettaglio, è ancora da perfezionare ma sono previste anche delle esibizioni da parte delle band formate dai ricercatori, così come una gara di corsa aperta a chi lavora in Università e a tutti quanti si sentono un po' sportivi.

Nel pomeriggio, il clou della manifestazione, sarà in piazza dei signori, con diretta della radio d'ateneo, «Fuori Aula Network» e con dibattiti nel «researcher's corner» dove avranno parola, in prima persona i ricercatori.

D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dottori

Saranno 161 i nuovi «dottori di ricerca» dell'Università di Verona. La proclamazione, da parte del rettore Alessandro Mazzucco domani alle 15, all'aula magna del polo Zanotto.

Con Capua Ospite, la virologa Ilaria Capua, dallo scorso febbraio, parlamentare eletta nelle file di Scelta Civica

